

# Separazione delle carriere, il governo stringe i tempi

**Giustizia.** Nel testo atteso in consiglio dei ministri il 29 maggio anche riforme su composizione e criterio di elezione del Csm: toghe in trincea contro l'ipotesi sorteggio

**Giovanni Negri**

Si stringono i tempi sulla separazione delle carriere. Ieri alla Camera il ministro della Giustizia Carlo Nordio, rispondendo nel question time, ha annunciato che il testo del disegno di legge costituzionale sarà presentato «nei prossimi giorni». La data più probabile, a questo punto, è quella del consiglio dei ministri già fissato per il 29 maggio, mentre lunedì prossimo, il 20, dovrebbe essere presentato un decreto legge con una serie di misure anche sull'emergenza carceraria.

Per quanto riguarda i contenuti dell'intervento, da lungo tempo evocato per distinguere accesso e carriera di giudici e pubblici ministeri, Nordio ha puntualizzato che la riforma conterrà anche misure che investiranno il Consiglio superiore della magistratura sia nella sua composizione sia nei criteri di selezione. Dove il riferimento a quest'ultimo punto apre alla possibilità del sorteggio per individuare i componenti dei due Csm. Un'eventualità che maggioranza e Governo appoggiano per azzerare il potere di influenza dei gruppi organizzati della magistratura nelle scelte consiliari, ma che la magistratura da sempre avversa individuandovi l'ennesimo segnale di sfiducia della politica nei confronti delle toghe, oltre che una previsione in sé stessa «umiliante» per tutti i magistrati.

L'introduzione di due Csm – tenuto conto della garanzia che lo stesso Nordio ha dato pochi giorni fa all'Anm sul fatto che la prevalenza della componente togata su quella di nomina politica, in entrambi i consi-



LAPRESSE

gli, resterà inalterata –, avverte il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, rafforzerebbe paradossalmente il potere dei pm: «Oggi i pm hanno 5 componenti del Csm su un totale di 30 consiglieri, con la riforma che ipotizza il Guardasigilli, con la separazione delle carriere, il nuovo Csm avrà una maggioranza di pm. Un domani quindi il pm avrà un potere enorme e sarà un problema di cui presto la politica si accorgerà».

Se al vertice dei due consigli dovrebbe essere confermata la presidenza del capo dello Stato, anche per non aggiungere un nuovo fronte di tensione con il Colle i cui poteri, nella parallela riforma del premierato, vengono a essere ridotti, a essere esclusa è anche la cancella-

zione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale.

La tensione resta però alta e ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha liquidato gli avvertimenti di magistratura e opposizione: «Leggo e ascolto allarmi sulla tenuta dello stato di diritto in Europa, e in particolare in Italia, solo perché proponiamo di fare la separazione delle carriere. Allargo le braccia. La slide sarebbe quella dei "cavalieri dell'apocalisse". Non ho repliche. Mi chiedo se in questo contesto tragico, la replica di fronte a questi allarmi non sia l'indicazione di qualche bravo psicologo».

Intanto al prossimo consiglio dei ministri di lunedì 20 maggio approderà il testo di un decreto legge assai composito in materia di giustizia, con una serie di misure per la magistratura onoraria (ieri Nordio al question time ne è tornato a sottolineare la centralità nell'amministrazione della giustizia) e l'emergenza carcere. Su quest'ultimo punto, oltre che aumentando il numero di telefonate per le persone detenute, il decreto interverrà anche sulla liberazione anticipata.

Se in commissione Giustizia alla Camera da tempo si dibatte, peraltro infruttuosamente, di un intervento per aumentare, anche per il passato, lo sconto di pena che dà la possibilità, a determinate condizioni, di chiedere la liberazione anticipata, il decreto si propone piuttosto di intervenire per tagliare i tempi delle procedure, con una magistratura di sorveglianza peraltro in cronico affanno anche perché mai destinataria di significative risorse neppure nel contesto Pnrr.

## Alla Camera.

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ieri durante il question time



**Il 20 invece potrebbe arrivare il decreto su carcere e magistratura onoraria**